

ASSOCIAZIONE

Facciamo tutti giorni, eccettuato il domenica e le feste anche civili.
Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre o 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annuncio amministrativo ed edito 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamoni.
Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.
L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tallini N. 115 rosso.

UDINE 1 MARZO

Il Signor assicura che ai suoi commissari favorevoli al progetto LeFranc si sono ora aggiunti altri tre che prima erano indecisi e che ora lo accettano. Il Governo possiede dunque la maggioranza, ed è deciso a mantenere il testo che ha proposto e l'articolo 2. Questa deliberazione di Thiers fa ripensare alla lettera del signor Barthelmy che è come il commento del progetto in parola. Fu detto, come si sa, che quella lettera non fu comunicata previamente al Presidente; ma avvi una circostanza, che non fa spiccare il significato o ne precisa lo scopo; ed è questa che l'indirizzo cui fu la vista di rispondere risale a quasi tre mesi indietro. Al termine della sessione, i consiglieri generali del dipartimento di Meurthe-et-Moselle avevano domandato al signor Thiers di prendere, nell'interesse della salute della Francia le misure necessarie per fondare definitivamente la Repubblica. Sarahy poco probabile che il segretario del signor Thiers fosse andato a rivangare nelle sue carte un documento dimenticato forse da coloro stessi che l'hanno firmato, se le circostanze non gliene avessero rifatto una opportunità. Egli lo ha ritrovato giusto appunto per farlo servire di testo o di occasione a quello che il capo del governo credeva il momento opportuno di fargli dire.

Si è veduto che l'Assemblea di Versailles ha respinto la proposta di nominare una commissione per cercare i mezzi di affrettare la liberazione del territorio. Questa deliberazione dell'Assemblea risponde all'attuale diapason dell'opinione pubblica in Francia in tale argomento. Il primo entusiasmo è subito, e bisogna che si formasse un Comitato per riscaldare lo zelo già molto languente. Esso organizzò un vasto meeting; almeno questa era l'intenzione degli organizzatori; ma la riunione non ebbe il carattere di attività e di energia che la parola prometteva. Fu una seduta un po' teatrale e troppo d'apparato; e la discussione, dalla quale si sperava sarebbe sorta qualche luce feconda fu un lungo monologo oratorio, sebbene generoso, del pastore liberale sig. Coquerel, ma freddo come tutto quel che ha per unico scopo di rendere un poco più produttiva una questua. La freddezza subitanea all'entusiasmo su quest'argomento, è accompagnata anche da una calma maggiore con cui adesso in Francia si parla della Germania. I libri che ne discorrono, e che comparvero in questa ultima settimana, sono improntati di una imparzialità alla quale eravamo poco abituati: prova ne sia il volume di E. Bourloton sulla Germania contemporanea, il cui spirito imparziale è tanto più notevole in quanto che l'autore fu prigioniero di guerra ed è un grande ammiratore del sig. de Mühler. Un'altra prova più decisiva del pacificamento che va facendo, si ha nel fatto che in questi ultimi tempi 30 mila fra i tedeschi già espulsi sono tornati a stabilirsi a Parigi. Questa cifra sembra inammissibile, eppure sicure informazioni permettono al cor-

rispondente della Nazione di garantire la perfetta esattezza.

Un dispaccio odierno ci annunzia non solo che un riavvicinamento notevole è avvenuto tra Thiers e il centro destro dell'Assemblea, ma inoltre che si è stabilito un accordo fra il Governo e i deputati cattolici circa la discussione che deve aver luogo domani sull'ambasciatore francese al Quirinale. Non sappiamo in che termini questo accordo sia stato concluso; ma il fatto, annunciato da un telegramma odierno, della comparsa nel *Journal officiel* della nomina di detto ambasciatore, ci permette di supporre fondatamente che i soldati cattolici siano andati d'accordo col signor Thiers mettendo puramente e semplicemente le pive nel sacco.

I giornali tedeschi dedicano principalmente la loro attenzione alla legge prussiana sulla sorveglianza delle scuole, che approvata, come è noto, da una lieve maggioranza nella Camera dei deputati, verrà discussa il 3 marzo nella Camera dei Signori. Abbiamo già detto che la Commissione si è pronunciata contro le proposte governative, e che in seguito a tale decisione i generali Moltke e Roon vennero nominati dal governo membri di quella Camera, onde rinforzare il partito favorevole alla legge. Bismark si lusinga che questa esempio basterà ad indurre a miti consigli quella Camera, in cui il cancelliere introdurrebbe mal volontieri degli elementi liberali, poiché potrebbe venire il momento in cui la politica gli consigliasse l'assolutismo, ed in questo caso la Camera dei Signori gli sarebbe un ausiliario utilissimo. Bismark non è liberale né assolutista, ma fa servire ora la libertà, ora l'assolutismo al trionfo dei suoi fini politici.

Queste cure peraltro non distolgono il Cancelliere dall'occuparsi anche delle provincie ultimamente annesse alla Germania. Il *Moniteur prussiano* pubblica infatti la legge che riguarda l'ingrandimento delle fortezze di Metz e di Strasburgo, e la restrizione dei diritti dei proprietari nella vicinanza delle fortezze dell'Alsazia e della Lorena. Lo stesso foglio ufficiale pubblica pure la legge che istituisce dei Commissari straordinari per l'amministrazione dei Municipi delle nuove provincie. Nell'Alsazia e nella Lorena, Bismark comincia ad adottare, all'inverso, il sistema usato dalla Francia per immediatamente accogliere le concessioni dell'elaborato, si procedrebbe alla chiusura della sessione e allo scioglimento di tutte le Diete. In caso poi l'accordo venisse condotto a termine, la sessione non sarebbe che aggiornata e si appresterebbe dello spazio di tempo fino alla sua riapertura per riempire i vuoti del Consiglio dell'Impero, parte col mezzo della novella sulle elezioni di necessità, parte collo scioglimento della Dieta della Boemia e della Carniola.

La attuale sessione del Reichstag viennese verrà interrotta dopo le feste di Pasqua e ripresa in autunno. Notizie da Vienna ci annunciano poi che dipende però dall'andamento delle trattative d'accordo con la Gallizia se la sessione debba venir aggiornata soltanto o chiusa totalmente, mentre nel caso che i deputati della Gallizia rifiutassero di accettare le concessioni dell'elaborato, si procederebbe alla chiusura della sessione e allo scioglimento di tutte le Diete. In caso poi l'accordo venisse condotto a termine, la sessione non sarebbe che aggiornata e si appresterebbe dello spazio di tempo fino alla sua riapertura per riempire i vuoti del Consiglio dell'Impero, parte col mezzo della novella sulle elezioni di necessità, parte collo scioglimento della Dieta della Boemia e della Carniola.

La riapertura della sessione avrebbe luogo in ottobre, dopo che le Diete avessero funzionato in settembre.

I radicali spagnuoli capitanati dall'ex-ministro Zorilla si sono alleati, in vista delle elezioni del 2 aprile, ai partiti antidinastici. La parte più numerosa del partito che chiamò al trono Amedeo gli volge adesso le spalle. Le prospettive sono ben tristi. Una crisi è imminente ed inevitabile, e la situazione è tanto tesa che forse le cose non potranno andar innanzi senza qualche avvenimento, sino al giorno delle elezioni. Citiamo l'*Epoca*, rammentando però che è foglio alfonsonista: «Gli avvenimenti si avviano e si precipitano verso uno scioglimento con una rapidità vertiginosa. Quale sarà? Non lo sappiamo. Ma ciò che sappiamo si è che esso non sarà né regolare né pacifico. Siamo sulla soglia di una nuova rivoluzione che, come le precedenti, comincia con una coalizzazione di partiti opposti. Questa coalizzazione è ora passata dal terreno delle congetture a quello dei fatti. In mezzo a tante complicazioni non è assurdo il dire che la questione spagnuola è, per il momento, semplificata. È questione di forza. Se l'esercito e i suoi capi si pronunciano, come avviene per lo più in Spagna, a favore della rivoluzione, la corona spagnuola è perduta per Amedeo; se l'esercito gli rimane fedele, egli potrà sostenersi sul trono, governando militarmente. Triste conforto per un figlio di Vittorio Emanuele.

Sul simulato attentato contro la Regina Vittoria da un dispaccio odierno apprendiamo, che la pistola non solo non era caricata, ma era anzi inservibile. Ciò potrà servire come circostanza attenuante per il colpevole di una così violenta intimidazione (certo Connor, irlandese); ma non gioverà certo ai prigionieri feniani che egli pretendeva in tal modo di far liberare.

COMMERCIO FRA L'ITALIA E L'ORIENTE

Il *Corriere Mercantile* riceve la seguente lettera dall'On. Bixio:

Da qualche tempo sto lavorando alla compilazione di uno specchio di alcuni fra gli articoli esportati dall'Inghilterra nell'Indo China, e nell'Australia, cercando l'origine e notandone l'apparecchio sostanziale ed apparenze.

Sono oggi al punto in cui mi è dimostrata la possibilità pratica di comporre una lunga serie di carichi e per navi di alta portata, di generi similari a quelli che l'Inghilterra smercia nelle regioni stesse dell'estremo Oriente.

È mio intendimento di contribuire alla attivazione d'una corrente d'affari fra l'Italia e le regioni orientali regolarmente iniziata dal Rubattino.

Prima però di procedere alle operazioni commerciali di fatto, sento il dovere di dirgermi pubblicamente ai produttori, industriali e commerciali nostri d'Italia, e propor loro la formazione di un campionario ristretto che accompagnerei io stesso in

India, nello scopo di accertare la possibilità dello smercio delle grandi partite che seguirebbero più tardi, e che occorrendo, m'incaricherei in parte, di ricevere a bordo della nave a vapore *Maddaloni* che ho in costruzione in Inghilterra per conto di una società in partecipazione che rappresento; di consegnarle alle case di mia fiducia in India, per ora, ed assicurarne, occorrendo, lo smercio nel miglior modo.

Se taluno fra i produttori, industriali e commercianti d'Italia, crede alla pratica attuazione di questo pensiero, io son pronto a mettermi a loro disposizione per i concerti necessari da prendersi.

Io conto partire da Genova, toccando i porti d'Italia fino a Messina, alla fine del marzo, col vapore della Compagnia Rubattino che si dirige a Bombay.

I generi dei quali dovrebbero formarsi il campionario ristretto sono fra i seguenti:

Armi e munizioni, amida, birra (Austria e Baviera), butirro, candele steariche, e di cera, cemento, gesso e calce, confetti, canditi e cioccolata, cordaggi e spago, manifatture di cotone, arte vetraria, conterie, finestre colorate, smalti e mosaici, avventurine e perle romane, chincaglieria e collettoria, cappelli di truciolo, colori, carta, conserve in olio ed in vino, commestibili, droghe e prodotti chimici, formaggi, frutti freschi e secchi d'ogni genere, (Italia, Spagna, Grecia e Turchia), ghiaccio, manifatture di ferro, orficerie, argenterie, intagli in pietra dura, conchiglie e corallo, giuocattoli (Austria e Baviera), istrumenti musicali e corde armoniche, larli e prosciutti, liquorizia, legno segato, filati di lana, panni lana e tessuti misti, mattoni, graggi e vernici, terre refrattarie, mercerie, bottoni, oggetti di toilette, mercurio, mobili in legno, in ferro, in ottone e rame bianco, mosaici, intagli in legno, avorio, e lavori di ebanisteria, manifatture di ottone, orologeria (Svizzera e Baden), olio d'oliva, oppio (Smyrne), oggetti di selleria e valigeria, ombrelli e parasoli, piombo e sue manifatture, pelli e sue manifatture, profumerie, pietre, ardesie, marmi lavorati di Volterra, copie di pitture e sculture commesse in pietra dura e mosaico di Firenze e Venezia, rame, resine, scope e spazzole, stoviglie, sal gemma e sal marino, sementi da prato e da giardino, sapone, spiriti, tele di lino e canapa, e miste, tele di olona per vele, tabacco manifatturato, vino (Italia, Spagna e Francia), vestimenta, biancheria, lavori di sarto, di modista, calzoneria, zolfo, zolfanelli, zinco e sue manifatture. La preparazione sostanziale e di apparenza esterna di questi generi sarebbe quale la si esige sui mercati orientali, e secondo le norme indicatemi dai miei corrispondenti.

Avvertendo, in termini generali, che le dovranno essere vidimate dal console inglese, più vicino al luogo della produzione o almeno dei porti d'imbarco, accompagnate dai documenti delle distinzioni ottenute alle esposizioni nazionali od internazionali, se i produttori vi faranno espositori. Queste cure non sembreranno soverchie agli esportatori, i quali sanno quanto pazienti e lunghe cure occorrono per accreditarsi in paesi i cui mercati sono così ligi alle consuetudini come lo sono in generale quelli delle co-

APPENDICE

UNA RICERCA ECONOMICA

del prof. Luigi Rameri

In uno scritto recente, che abbiamo pubblicato nell'appendice del *Giornale di Udine*, si esprime da noi un'opinione favorevole all'onesta ed al patriottismo della classe operaia in Italia. E in quello scritto, lodando gli sforzi benefici di quanti intendono ad immaginare le condizioni materiali e morali, diciamo di spiarle ancor lontana dal nostro paese quell'agitazione che, attraverso in Europa, s'accompagna a politici rivolgimenti e che sordamente minaccia qua e là di turbare il sociale consorzio.

Però, anche fermissima essendo la nostra fiducia su codeste virtù della classe operaia, non meno commendevole ci appare una ricerca che testé il Governo decretava per conoscere lo stato delle industrie italiane; mentre, non sopra semplici ipotesi, bensì su dati accertati o positivi uopo è di stabilire ogni criterio economico. E se un Governo assennato può con ottime leggi prevenire il male, esso è in obbligo di farlo; ed è anzi in obbligo di studiarlo nelle sue dirette od indirette origini, affinché un giorno non giunga, in cui il male, con subito impeto, s'appalesi nella sua piena gravità.

Ma se siffatto studio è obbligo del Governo, noi crediamo che cziando l'opera privata possa giovare. E poiché la dispettosa quattrinone o le esortazioni oratorie, quando il male c'è, a poco approdano; riteniamo che preferibile sia la cura di pre-

venirlo con tutti que' mezzi che la carità di patria, la ragione e la scienza suggeriscono.

Ora il nostro professore Luigi Rameri (che per parecchi scritti sull'Economia pubblica acquistò meritamente la stima di tutti gli uomini intelligenti di queste scienze) ha diretto alle Rappresentanze comunali, a Società industriali, ai fabbricanti e agli studiosi della statistica, una circolare, con cui domanda la loro cooperazione per uno studio ch'egli ha in animo di pubblicare sulle condizioni del lavoro e del salario in Italia.

Il Rameri nella suddetta circolare accenna all'importanza ed all'urgenza della questione dei salari, sia a riguardo delle classi popolari, sia a riguardo dell'intero corpo sociale. E noi, ritenuta l'importanza nel senso del detto professore, ammettiamo pur l'urgenza nel senso che convenga di vedere le cose quali stanno, dacché in questi ultimi anni, e pur lo stesso impulso progressivo, molte condizioni economiche sono mutate, e molto s'apparecchia a mutarsi in forza di innovazioni avvenute nell'interno, e anche in rapporto con lo sviluppo industriale e commerciale di estranee Nazioni. Non crediamo che il Rameri vegga prossima a sorgere in Italia e minacciosa la questione sociale; crediamo ch'egli, col suo studio, intenda piuttosto ad apparecchiare una risposta eloquente, perchè confermata dalle cifre, alle irrequiete declamazioni di coloro, che si dilettano d'esagerare quel tanto di male che c'è, pur disconoscendo il molto bene che, dopo l'acquistata libertà, si è promosso e voluto.

La questione dei salari collegasi con lo stato industriale del paese, coi mezzi di sussistenza derivati dal suolo, coi le imposte, con i costumi d'una regione, con la moralità pubblica. E questa questione va studiata col sussidio della storia e della statistica

economica delle Nazioni più industriali del mondo, e dietro l'esame e il confronto di condizioni svariatissime e di non facile apprezzamento. Se non che la base di tutte le deduzioni da cavarsi da siffatti studi, si è sempre la cognizione di dati statistici accertati e precisi. Quindi a siffatto lavoro, interessantissimo per le sue pratiche conseguenze, speriamo che nullo si rifiuterà di cooperare nella nostra Provincia. Difatti anche codeste indagini sui salari fanno parte di quella *Statistica provinciale*, di cui da anni e anni udiamo parlare, e di cui con troppa difficoltà si riunirono sinora pochi elementi.

Il Rameri insieme alla circolare ha diffuso un Prospetto formulato con molta lucidezza, e quindi richiedente cura abbastanza lieve per essere riempito dalle cifre.

La ricerca concerne i salari delle diverse specie di lavoratori in ciascun comune. Perciò gli operai verranno dapprima distinti secondo la specialità del lavoro, poi s'indicherà la durata della giornata di lavoro secondo le diverse specie di lavoratori, ed il salario fisso per ciascuna giornata di lavoro, e inoltre l'importo delle somministrazioni in natura quale aggiunta al salario. E siccome il numero delle ore di lavoro, ed il salario variano in alcuni luoghi e per certe industrie secondo le stagioni, così si farà una opportuna distinzione tra la stagione d'inverno e le altre stagioni. Se non che, oltre il salario e l'importo di somministrazioni in natura, interessa di conoscere quale sia la compartecipazione dei lavoratori negli utili dell'impresa, dell'azienda o della coltivazione (dacché per alcune industrie usasi d'incuraggiare gli operai eziandio con simile compartecipazione); e di questa s'indicherà il quanto per cento e l'importo medio approssimativo in lire; come anche si indicherà se la partecipazione sia sugli utili ge-

nerali, ovvero sugli utili di qualche operazione speciale. Così si esprimerà se, come s'usa talvolta, la compartecipazione sia data in sostituzione d'un salario fisso. E riguardo l'importo di retribuizioni a fattura; si preciserà la specie del lavoro ed il tempo nel quale deve esso venire eseguito. Inoltre nel Prospetto si indicherà, all'uopo, il sesso e l'età dei lavoratori; parlando dell'industria agricola, si esporranno i patti colonici; e riguardo ad ogni altra specie di questi lavoratori, si dirà se in questi v'abbiano scuole, casse di risparmio, società di mutuo soccorso, e se il padrone usi di assegnare pensioni agli operai. E siccome alcune specie di lavoratori non trovano forse occupazione durante qualche parte dell'anno, nel Prospetto sarà indicato codesto fatto, nonché il numero approssimativo delle giornate feriali disoccupate.

A primo aspetto codeste ricerche si diranno da taluni minuziose, e difficili a soddisfarsi. Ma riflettendo che in ciaschedun Comune anche il più piccolo, deve trovarsi almeno una persona colta ed animata dal desiderio di giovare ad un così interessante studio, e che questa persona conoscerà appieno la condizione del suo Comune, crediamo che alla ricerca del Rameri verranno risposte soddisfacenti.

E per esso studio, conosciuto il vero stato economico della classe operaia, tanto i Filantropi quanto il Governo saranno in grado di consigliare e proporre i mezzi più acconci a mantenere un'equa proporzione tra il salario ed il lavoro, tra i vantaggi degli operai e quello degli industriali e capitalisti. Quindi si renderà possibile lo evitare quelle crisi e quelle perturbazioni, che, al postutto, nuocerebbero all'intera società, e perpetuerebbero in essa il malcontento.

lonie inglesi. Gli avvisi che ci vengono dall'estero non devono essere dimenticati, come non lo devono essere gli ammaestramenti che ci porgono le esposizioni mondiali — e poi ancora bisogna che i suggerimenti del Cantoni sieno ben presenti alla mente di chi intende valersi di me, e i suggerimenti sono questi: «Non basta ancora il prepar bene, bisogna che l'occhio sia appagato, sedotto; bisogna oggi che l'abito sia qualche cosa di più del monaco». (Relazione Cantoni, parte 2 dei Questi sullo stato dell'agricoltura negli anni 1866-67-68 negli Annali del ministero del commercio 1870. Quesito 7 pag. 83).

Avverto che per i concerti da prendersi con me, prima d'indirizzarmi qualche campione, intraprenderò io stesso, quanto prima, un giro nelle varie provincie d'Italia, e indicherò alle camere di commercio locali, alle prefetture e sotto-prefetture il mio indirizzo. Per Genova rimane presso la Banca Internazionale a cui raccomando la nave della mia società.

NINO BIXIO.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla Perseveranza:

Trovati in Roma da alcuni giorni un distinto deputato al Parlamento germanico, il signor Ludovico Bamberger. Prima di ritornare in patria, va a fare una escursione in Napoli ed in Sicilia. Egli ha conosciuto qui i nostri più ragguardevoli uomini politici, e si è informato con molta premura delle cose nostre, alle quali piglia vivo interessamento. È intimo amico del principe di Bismarck. Finora non hanno detto di lui, che avesse una missione politica; probabilmente gliela regaleranno presto. Ai giorni nostri, meglio assai delle missioni politiche e diplomatiche, giovano a stringere le utili amicizie fra le diverse nazioni i contatti frequenti fra gli uomini politici, e lo scambio delle idee e delle opinioni. Con quanti ha conversato qui il signor Bamberger ha avuto occasione di persuadersi, come in Italia sia generale il desiderio di mantenere le più amichevoli relazioni con la Germania, e di contribuire ad assicurare all'Europa il beneficio della pace. Egli dal canto suo non ha mai cessato dall'esprimere i sensi della schietta simpatia che hanno per noi i liberali tedeschi. Non potete immaginarvi quanto dispiaccia in Vaticano queste visite diventate ora fortunatamente assai frequenti di illustri forestieri in Italia e segnatamente in Roma. Sono tanti testimoni oculari della tranquillità dell'Italia e del pacifico svolgimento della sua libertà; e quindi tanti contraddittori autorevoli ed imparziali delle fandonie, che con tutta pertinacia si diffondono per toglier credito e riputazione al nostro paese.

ESTERO

Austria. La giunta finanziaria dopo lunga discussione, accettò oggi la risoluzione proposta dal sottocomitato relativamente all'aumento delle paghe degli impiegati, per cui vengono accordati 5 milioni da ripartirsi nel seguente modo: al primo gruppo senza differenza di luogo 10 p. c. Al secondo gruppo 15 p. c. pure senza differenza di luogo, e al terzo gruppo al di sotto di 1050 fior. per Vienna 25 p. c. negli altri paesi 20 p. c. L'aumento di paga incomincia col primo marzo. Il secondo punto della risoluzione invita il Governo a presentare la relativa proposta in tempo utile pel 1873.

Il Borgomastro di Pest a capo d'una deputazione presentò al conte Andrassy un diploma di cittadino d'onore.

Radkowsky fondò a Praga un club nazionale politico da contrapporsi al club dei vecchi czechi.

La fabbrica di tele di Porthem è in fiamme fino da questa mattina (29 febbraio); il deposito delle macchine fu distrutto. Il fuoco venne però localizzato.

Francia. Leggiamo nel Temps:

La molteplicità delle aggressioni contro i soldati in alcune grandi città, ha obbligato il ministro della guerra ad indirizzare una circolare a tutti i generali comandanti le divisioni e suddivisioni militari, perché invitino gli ufficiali ed i soldati a non esser mai soli di sera ed a far uso delle loro armi in caso d'aggressione.

Questa circolare porta, che ogni soldato che abbia fatto uso delle sue armi in caso di legittima difesa, sarà lodato nell'ordine del giorno del reggimento, e che ogni soldato che si lascerà disarmare, sarà punito con quindici giorni di prigione.

Secondo una corrispondenza parigina dell'*In- dépendance belge*, il comandante Bourbonloul, che nella sua requisitoria contro Blanqui pronunciò parole severe contro gli uomini del 4 settembre, venne fortemente biasimato dal governo.

Il generale Valentino, generale della guardia repubblicana (anticamente *sergent de ville*) rimproverò alcuni ufficiali di quel corpo che avevano assistito ai funerali di un avversario dichiarato del governo attuale come era il signor Conti.

Da una discussione che ebbe luogo in seno alla Commissione francese, incaricata di esaminare quale sarebbe il punto preferibile per condurvi i condannati alla deportazione, apprendiamo che questi ammontano in Francia a 3000!

Germania. Nella seduta che tenne ieri il Consiglio federale vennero accettate tutte le proposte relative all'Esposizione mondiale di Vienna. Le spese ammontarono a 500,000 talleri.

Spagna. L'*Universal* di Madrid crede che ben presto al ministero Sagasta ne subentrerà uno di repressione, sotto la presidenza del generale Serrano.

Secondo l'*Epoca*, il marchese Dragonetti aiutante del re Amedeo, che viene accusato di esercitare un'influenza inconstituzionale nel consiglio della corona, si appresterebbe a lasciare Madrid in uno alla sua signora.

Scrivono da Madrid che al principio del mese di marzo la Regina di Spagna intraprenderà un viaggio per le città maggiori del regno, restando assente per qualche tempo dalla capitale.

Turchia. La *Deutsche Zeitung* ha notizia da Costantinopoli, secondo la quale il greco Karatheodorus, russofilo, sarebbe nominato ad inviato della Turchia in Pietroburgo.

Da una lettera diretta da Aleppo al *Vessillo d'Italia* rileviamo come si sia costituita in Prussia una grande Società, la quale è sussidiata dal Governo, e che ha per scopo di colonizzare la Siria.

Alle falde, infatti, del monte Carmelo si è già stabilita da qualche tempo una colonia prussiana, e vi ha riedificato un villaggio che chiamavasi Calamon, e che, dissodandone e coltivandone i terreni circostanti, li riduce a campi, a prati, a vigna, ad orti e a piccoli giardini.

Una seconda colonia si è pure stabilita nell'ampia pianura del Saron, nelle vicinanze di Giaccia, del Saron menzionato da Isaia nel capo 35, al v. 2 (*Decor Carmeli et Saron*). Or sappiamo che codesta Società ha fatto, pochi mesi fa, l'acquisto di una grande montagna vicino a Betlemme, e d'un'ampia estensione lussuosa le celebri sponde dello storico Giordano.

L'antichissima Tece, patria dei profeti Amos ed Abacuc, terra di rifugio agli Israeliti, fu anch'essa acquistata da pochi giorni a questa parte con tutto il vasto territorio che la circonda, di guisa che, dov'è per tanti secoli abitarono gli sciacalli, le iene, i serpenti, le lucertole e gli scorpioni, sorgerà di nuovo un magnifico villaggio abitato da gente educata a civiltà.

Il principe ereditario di Prussia ha intanto ricevuto in regalo dal gran Sultano un pezzo di terreno nell'interno della città di Gerusalemme, presso la chiesa del Santo Sepolcro, ed ivi sorgerà presto un grande stabilimento per l'educazione della gioventù levantina.

Notisi adesso che un forte numero di famiglie prussiane sono pronte a lasciare la patria per recarsi in Siria, e già ogni quindici giorni arrivano numerosi emigranti in Gerusalemme.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

Dall'avv. Gio. Batta Moretti riceviamo quanto segue:

Sotto la Rubrica — Cronaca Urbana-Provinciale — il *Giornale di Udine* N. 45 del 21 febbraio p. p. contiene un articolo del Consigliere Provinciale sig. dott. Gio. Batta Fabris, relativo ad una interrogazione che egli intendeva fare a me nella tornata 16 febbraio del Consiglio Provinciale.

Se il sig. dott. Fabris avesse dato ascolto alle parole da me proferite in quella occasione, facendo uso così, anche verso di me, della sua abituale cortesia, e si fosse dato cura di rileggere la Relazione 25 agosto 1871 della Commissione centrale del Fondo Territoriale, egli non sarebbe sicuramente riescito a pubblicare un articolo con errori e gravi inesattezze in linea di fatto.

Nella tornata del 16 p. p. io volsi una mia interpellanza tenendo parola al Consiglio sopra quattro argomenti, dei quali due meritò di provvedimento con urgenza, ed altri due degni, per mio avviso, di seria attenzione per la rilevante loro importanza.

Parlai in primo luogo del Progetto di Legge per lo scioglimento del Fondo Territoriale, e mi studiai di dimostrare e di far conoscere le dannose conseguenze che sarebbero per derivare alle Provincie Venete, le quante volte venisse accolto dai due rami del Parlamento, invitando quindi la Deputazione Provinciale ad innalzare Rapporto ed a provocare altrettanto dalle altre Deputazioni del Veneto onde interessare il Ministero dell'Interno a non riprodurre quel Progetto di Legge alla Camera dei Deputati.

È manifesto che l'esame di quel Progetto ed il rilievo delle conseguenze non formarono tema della Relazione della Commissione centrale.

Richiamai in secondo luogo l'attenzione del Consiglio sopra un vistoso credito di più milioni che, a mio credere, spetta alle Provincie Venete verso la Nazione; credito quello al quale nessuna Deputazione Provinciale e neppure la Commissione centrale e nemmeno il Comitato del Fondo Territoriale ci avevano pensato.

Evidentemente quell'affare era del tutto estraneo alla suindicata Relazione.

Ho creduto in terzo luogo di tener parola del servizio incombente alla Provincia per il mantenimento dei manici, sviluppando le ragioni per le quali al partito di un solo grande Manicomio Provinciale reputava più utile ed economico e quindi preferibile quello di giovare dell'Ospizio di S. Clemente e di un modesto ricovero nella Provincia,

seguendo anche il parere di più Consiglieri formanti la Commissione nominata dal Consiglio Provinciale all'incarico di avvisare ai provvedimenti ritenuti opportuni in tale proposito. Fui obbligato quindi a parlare del Manicomio di S. Clemente e di esso parlai nel senso di far conoscere, e spero di essere riescito a dimostrare che la spesa ulteriore per la di lui attivazione e vita futura, non era poi tale da far mantenere quell'allarme che nel Consiglio aveva a prima giunta destato la Relazione suadetta 25 agosto 1871.

Fu mio dovere in quarto luogo di richiamare la Deputazione ed occorrendo anche il Consiglio Provinciale a dare una schietta interpretazione al mandato che, nella tornata del 25 novembre 1871, era stato conferito al rappresentante della Provincia in seno al Comitato centrale di stralcio del Fondo Territoriale, dichiarando di non essere disposto a portare più oltre quel carico le quante volte la Deputazione persistesse nel dare a quel Mandato la restrittiva interpretazione di cui la Nota al Comitato 29 gennaio 1872 N. 97.

Anche questo pertanto fu un argomento estraneo del tutto alla suindicata Relazione 25 agosto 1871.

Dopo tutto poi io non dissi né potevo dire e nessuno che conosca nettamente lo stato delle cose relative al Manicomio di S. Clemente poteva o potrebbe dire, che per la sua attivazione occorrono da circa L. 300.000 ancora. L'allegato P, parte I della suindicata Relazione presenta la somma di Lire 763,728,21, somma questa che io dimostrai potersi ridurre a Lire 540.000.

È meno esatto pure che io abbia avvertito ai mezzi di supplire a quel dispendio con una sovrapposta a carico provinciale ovvero con la vendita dei Titoli di pubblico credito appartenenti al Fondo Territoriale.

All'invece quando io parlai della interpretazione al mio Mandato dato dalla Deputazione Provinciale, ho ricordato i molti affari di più grave rilievo sui quali era necessariamente chiamato a deliberare il Comitato centrale, ed in modo di esempio ricordai il deficit della Cassa e la necessità di pagare senza ritardo debiti liquidi; ed avvisando ai mezzi dissi, che in luogo di un riparto a carico della Provincia sarebbe forse preferibile il partito di realizzare denaro colla vendita dei Titoli di pubblico credito; volendo da tutto ciò inferire ed inferendo la conseguenza di essere il rappresentante della Provincia incapace nel Comitato a dare un voto nel senso della vendita di quei Titoli, qualora il Mandato dovesse subire la interpretazione data dalla Deputazione Provinciale.

Non comprendo pertanto come il sig. dott. Gio. Batta Fabris si abbia lasciato andare di errore in errore nel pubblicare un periodo del seguente tenore:

«Avendomi alcuni Consiglieri gentilmente domandato di manifestare quale era l'oggetto della interrogazione, che nella tornata del Consiglio Provinciale del 16 corrente, io intendeva di fare all'onorevole cav. Moretti, il quale, previamente richiesto, ricusò di dare alcuna risposta, — mi affrettò ad assecondare questo legittimo desiderio.

«Il cav. Moretti avendo richiamato l'attenzione del Consiglio sopra alcune importanti questioni del Fondo Territoriale e che trovansi con molto dettaglio esposte nella Relazione del 25 agosto 1871 della Commissione centrale del Fondo stesso, accennava altresì che i debiti liquidi per la costruzione del fabbricato di S. Clemente, ammontavano tuttora ad Lt. L. 300.000 circa, ed esprimeva che a pagare siffatta somma e quella che fosse per abbisognare, tenendo conto dello stato di cose, era d'uopo accrescere l'imposta Provinciale, oppure di passare alla vendita dei Titoli di pubblico credito di proprietà complessiva delle Venete Provincie.

Del resto poi non era una interpellanza, non presentata al Banco della Presidenza, ma una semplice interrogazione del dott. Gio. Batta Fabris quella concernente un credito del Fondo Territoriale verso la Nazione; interrogazione alla quale io potevo, ma non mi tenni in dovere di rispondere, onde essere conseguente alla dichiarazione fatta pochi momenti prima, di ritenermi esonerato dall'incarico di sedere nel Comitato quando la Deputazione Provinciale sostenesse il proprio parere, dal quale essa poi non aveva declinato.

Ora poi che il sig. dott. Gio. Batta Fabris volle manifestare al pubblico l'oggetto della sua interrogazione ed i suoi desiderii, io devo pure pubblicamente rispondere.

Ecco come egli si esprime:

«Essendo a me stata offerta l'opportunità di studiare la questione dei crediti dei Comuni per le somministrazioni fatte all'Austria nell'anno 1866, ho rilevato che per le Convenzioni di Firenze del 6 gennaio 1871 stipulate tra il Governo Austro-ungarico ed il Governo Nazionale, e precisamente per l'art. 7 e della Convenzione A, si obbliga quest'ultimo di pagare per conto dell'altro contraente al Fondo Territoriale Veneto la somma di ex austriaci fiorini 251,431,71.

«Approvate quelle contrattazioni dal potere legislativo colla Legge del 23 marzo 1871, veniva l'importo sovra esposto, col Decreto esecutivo della stessa data, incluso nel Bilancio di prima previsione per l'anno 1871.

«Ora constandomi che il Governo Nazionale nulla aveva pagato al Fondo Territoriale, era mio intendimento di interrogare il cav. Moretti, Commissario presso quella istituzione, perché volesse compiacersi, con quella cortesia che gli è così abituale, di significare al Consiglio quali pratiche avesse fatto, o fosse per fare il Comitato di stralcio affine di conseguire quella somma, la

quale veniva dall'Austria esborsata a titolo di restituzione di altra eguale da lei prelevata dalla Cassa del Fondo Territoriale nell'anno 1866.

«Si comprende quindi come la mia interrogazione fosse pienamente giustificata.

«Se il Comitato di stralcio si darà la premura di riscuotere la somma dal Governo dovuta, e pel pagamento della quale nessun dubbio può sorgere, ogni preoccupazione per estinguere le rimanenze di debito per fabbricato di S. Clemente ed anche per avere i mezzi per la sua attuazione, facilmente scomparso.

Ai desiderii ed alle belle speranze del dott. Gio. Batta Fabris rispondo brevemente.

Sappia che ancora nel 1867 il Fondo Territoriale conseguì dal Governo Nazionale il pagamento di quel credito di austriaci fiorini 251,431,71 e che a solo scopo di regolare il pagamento, già in precedenza verificato, lo si fece figurare nel Bilancio 1871 del Ministero delle Finanze.

MORETTI GIO. BATTA.

Regio Istituto Tecnico di Udine

AVVISO

Lezioni popolari.

Domenica 3 marzo dalle 11 antimeridiane alle 12 nella Sala maggiore di questo Istituto si darà una lezione popolare di Fisica nella quale il prof. Ing. Giovanni Clodig tratterà del fulmine e del parafulmine (continuazione).

Il Direttore
M. MISANI

Arrivo del Cavall-Stallone era-

riale. Col primo del p. v. aprile si apre la stagione di monta per chiudersi col giorno 10 luglio. I cavalli riproduttori, destinati alla stazione di monta d'Udine, sono:

Wild-Harry — Inglese m. s., di 3.ª classe.
Abbajan — Orientale id.

Alla Stazione di monta di S. Vito.

Fortunio — Prussiano, 3.ª classe
Furlan — Friulano, idem

Alla stazione di Pordenone

Rapid-Rhone — Inglese m. s., 3.ª classe
Zuave 2.ª — Francese m. s. idem

La Tassa di monta per la terza classe è di Lire 10.

L'esportazione del bestiame dal-

l'Italia per la Francia è grande. Ce ne siamo accorti noi medesimi nei nostri mercati di quest'anno. Ma ora il console italiano a Lione ce lo conferma; come i lettori hanno potuto vedere, dicendo che ai mercati bisettimanali di Lione quest'anno afflirono sino a 1500 capi di bovini italiani per volta. Ma i negozianti di bestiame che ve li apportano dicono che il Piemonte, la Lombardia e l'Emilia hanno già esaurito i bestiami esportabili, e che da ultimo si dovette fare ricorso alle estreme provincie venete.

Adunque questo fatto viene a confermare tutte le nostre previsioni e ad indurci a replicare foss'anco per la centesima volta alle Rappresentanze comunali e provinciali, alla Associazione ed ai Comizi agrarii, ai possidenti e contadini del Friuli: — «Cercate il vostro vantaggio accrescendo d'assai la quantità dei foraggi e l'allevamento dei bovini, applicate dovunque l'irrigazione colla acqua del Tagliamento, del Ledra, del Torre, del Meduna, delle Celline, della Livenza, di tutti i fiumi perenni della Bassa, estendete la coltivazione dell'erba medica, dei trifogli, dei foraggi d'ogni maniera, scegliete e mantenete molte belle giovenche, abitate tori perfetti, allevate roba da macello, nutrite bene in buone stalle, procacciatevi così dei buoni marenghi e migliorate il vostro suolo colla copia dei concimi che avrete, non perdetevi tempo che sarebbe un rubare a voi stessi ed ai vostri figliuoli, lavorate, al sicuro in questo senso, che già per tutti gli anni che ci rimangono di questo secolo potete lavorare al sicuro.

Il Friuli abbonda di spazio e di sole; ma gli occorre di spargere alla superficie l'umido che è inghiottito dalle sue immense alluvioni di ghiaie. Col l'acqua avrete i prati, i foraggi, i bestiami, le granaglie, i boschi, le industrie, avrete quell'agiatezza che vi manca adesso ed alla quale avete diritto, perché laboriosi siete. Soltanto la operosità deve essere intelligente e calcolatrice. Ora il fatto aiuta i nostri calcoli. Quest'anno avete venduto molto; ma non avrete più che cosa vendere se non irrigate, se non produrrete foraggi ed animali, se non saprete approfittare della crescente domanda di bovini dall'estero per arricchirvi. Avete ancora molti ignoranti e gretti tra voi, che pongono l'ignoranza e la grettezza loro ad ostacolo di ogni progresso economico. Imponete silenzio a costoro, e fate il vostro interesse e quello del paese, come vi abbiamo tante volte consigliato.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani alle ore 12 1/2 dalla musica del 56.º reggimento fanteria.

1. Marcia	M.º Mattiozzi
2. Sinfonia «Aroldo»	Verdi
3. Pot pourri «Foscari»	Idem
4. Valzer	
5. Cantata «La feste fiorentini»	Mabellini
6. Polka	Strauss

Sigari. Togliamo dalla *Gazzetta di Venezia* il seguente reclamo applicabile anche ai sigari che si smerciano in Udine:

Tornano in campo le lagnanze contro i sigari

Cavour da 5 centesimi, ora distribuiti colla data di novembre. Noi stessi abbiamo rilevato quanti ve ne sono di difettosi in un solo mazzo, ed aderiamo volentieri alla preghiera che ci venne fatta, di porgero un nuovo reclamo all'Amministrazione della Regia.

Colletta aperta presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* il 24 febbraio a favore d'un povero padre di sei teneri figli mancante di lavoro di ogni altro mezzo di sussistenza.

Somma antecedente L. 26,00
Sig. Consigliere Torossi L. 2,60, sig. De Poli G. Batta L. 2.

Teatro Sociale.

Sabato. *Marianna*, dramma in 4 atti di P. Ferrari.
Domenica. *Il Falconiere* di L. Marengo, replica.

FATTI VARI

Avviso agli emigranti. Una circolare del signor ministro dell'interno dice ai prefetti delle provincie del regno, che tutti gli operai italiani che si recavano in Salonico (Rumenia Turca) col fine di trovar lavoro nella costruzione delle strade ferrate, possono astenersi per essere la Società delle dette ferrovie già provvista d'operai, e perciò impossibilitata ad accettarne altri.

L'inchiesta sul macinato. Sappiamo che la Commissione d'inchiesta per la tassa del macinato è già molto innanzi coi suoi lavori, e sarebbe in grado di presentare la sua Relazione appena si riaprirà la Camera dei deputati. Ma siccome fu ultimamente dagli onorevoli Commissarii adottato il provvido partito di sottoporre a serio e minuto esame le Perizie colle quali dal momento in cui fu applicato il Contatore fino ad oggi, furono nei singoli mulini determinate a forma della legge le quote di tassa sopra i cento giri di macina, così è molto probabile che la presentazione della Relazione possa essere di qualche giorno ritardata. L'esame delle Perizie giudiciali del 1870 e 71 gioverà grandemente per illuminare i Commissarii e il Parlamento e per provare che la necessità delle cose, più potente della volontà e delle illusioni degli uomini, obbliga a renunziare alla speranza di percepire la tassa sulla così detta base del lavoro effettivo. La franchigia con cui hanno generalmente parlato i Periti nelle loro Relazioni, persuaderà tutti quanti son disposti a non chiudere gli occhi alla luce, che malgrado i miracoli del Contatore meccanico si rimane sempre sulla base del lavoro presunto, e che (quello che è peggio), le presunzioni si stabiliscono — e non si può fare a meno di stabilirle — sopra i dati i più fallaci, i più pericolosi e più assurdi che si siano mai potuti immaginare. Ci gode l'animo del resto di poter dichiarare che gli onorevoli Sella e Perazzi corrisposero colla massima premura e colla più squisita gentilezza alle richieste della Commissione, ponendo a di lei disposizione una rilevante quantità di Perizie. La Commissione poi si propone di estendere i suoi studi anche a tutte le altre Perizie che potranno esserle inviate dai singoli esercenti. (Nazione)

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 febbraio contiene:
1. R. decreto 28 gennaio, con cui si approva il regolamento stradale per la provincia di Torino, annesso al decreto stesso.
2. Disposizioni nel personale dipendente dai ministeri dell'istruzione pubblica e di grazia e giustizia.

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 febbraio contiene:
1. Regio decreto 25 gennaio, con cui si modifica il ruolo organico del personale delle intendenze di finanza.

2. Regio decreto 28 gennaio, così concepito:
Articolo unico. È stabilita l'annua indennità di lire mille duecento per ciascuno dei membri del Consiglio di Stato, presidenti di sezione o consiglieri di Corte d'appello, designati giudici al tribunale supremo di guerra e marina, e quella di lire ottocento per ognuno dei loro supplenti presso lo stesso supremo tribunale.

3. R. decreto 28 gennaio, con cui è legalmente costituito il Comizio agrario del distretto di Occhiebello, provincia di Rovigo.

4. R. decreto 28 che autorizza la Società enologica astigiana.

5. R. decreto 28 gennaio, che autorizza la Cassa di commercio sedente in Genova.

6. R. decreto 25 gennaio, con cui è autorizzato l'aumento di capitale della Banca cooperativa agricola-commerciale di Acqui.

7. La notizia che S. M., sulla proposta del ministro della guerra, con decreti del 1° febbraio 1872, ha nominato:

A suo aiutante di capo effettivo il maggiore generale comandante la 1ª brigata di fanteria nella divisione territoriale di Bologna Lombardini cav. Camillo;

Ed a comandante la 1ª brigata di fanteria nella divisione territoriale di Bologna il colonello comandante il 17° reggimento di fanteria Linati conte Camillo.

8. Nomine nel personale militare e giudiziario.

CORRIERE DEL MATTINO

— Leggiamo nell'*Opinione*:
La Commissione dei provvedimenti di finanza si

oggi radunata alle ore 2 pomeridiane. Crediamo che scopo principale dell'adunanza sia stato il deliberare intorno all'affare della conversione dell'imprestito nazionale.

Stamane è arrivato a Roma il senatore Bombini, direttore generale della Banca nazionale. Egli ha avuta una lunga conferenza col ministro di finanza. L'assemblea di ieri della Banca ha bensì dato al Consiglio superiore un voto di fiducia, ma limitato, giacché ha stabilito che, se si aveva a aumentar il capitale e far la conversione dell'imprestito a tutto suo rischio e pericolo senza accrescer la circolazione per conto proprio, si dovesse cercare un compenso equivalente.

La questione perciò è di nuovo aperta, né ci si annunzia che già siasi venuto ad un accordo, per quanto le buone disposizioni non manchino. È probabile che domani la questione venga definita, ma certo la distribuzione della Relazione subirà il ritardo di uno o due giorni.

— Ci assicurano essere intenzione del Ministero della guerra che entro l'anno 1873 l'artiglieria da campagna debba ascendere a 100 batterie tutte provviste di nuovi cannoni e nuovo materiale. (Gazz. d'Italia)

Dispacci dei fogli triestini:

Parigi, 29. Contrariamente alle voci corse, il marchese di Sayve resterà a Roma collo stesso grado di primo segretario della legazione.

Versailles, 29. La conclusione del nuovo trattato postale fra la Svizzera e la Francia può dirsi imminente. L'ambasciatore Kern ottenne dal Governo un ribasso nella tariffa, verso il quale assicurò alla Francia la massima parte del transito delle corrispondenze svizzere con l'America.

Parigi, 29. Assicurasi che il conte di Parigi abbia acconsentito al desiderio, espressogli da un gruppo di deputati della destra moderata, di recarsi cioè a visitare il conte di Chambord.

Belcastel assicura i suoi amici che la fusione può dire compiuta.

Berlino, 29. Il foglio ufficiale pubblica un'ordinanza del ministro del culto che accorda la dispensa finora non permessa, dell'esenzione dal frequentare l'istruzione religiosa negli istituti superiori, quando però quest'istruzione venga impartita a sufficienza fuori della scuola.

Amsterdam, 29. Il conte di Chambord è arrivato oggi da Dordrecht a Breda.

Parigi, 29. Il processo di Lamotte (che fu prefetto sotto l'Impero) desta gran sensazione.

Brusselle, 4° Il *Courrier de Bruxelles* invita il Pubblico a firmare un indirizzo al conte di Chambord, con cui si protesta contro i fatti d'Anversa.

Berna, 1°. Il consigliere federale Dubs diede la sua dimissione perchè non era d'accordo colla tendenza centralistica della revisione della Costituzione.

— Si sa che il co. d'Armin si è recato da Parigi a Berlino. Si dice che questa partenza stia in relazione con le trattative finanziarie oggi pendenti fra la Francia e la Germania. Queste trattative avrebbero a scopo di effettuare il pagamento alla Germania nel mese corrente di tutte le rate delle spese di guerra che scadono nell'anno 1872. Pare che Bismarck abbia aderito a questo progetto. (Vedi i dispacci odierni).

DISPACCI TELEGRAFICI
Agenzia Stefani

Berlino 1. — Il *Monitore* pubblica la legge relativa all'ingrandimento delle fortezze di Metz e Strasburgo e alla limitazione delle proprietà intorno alle fortezze dell'Alsazia e della Lorena; indi la legge relativa all'istituzione di Commissarii straordinari per l'amministrazione dei comuni dell'Alsazia e della Lorena.

Berlino 29. La Camera accordò 20,000 talieri per aumentare la sorveglianza delle Scuole.

L'Agenzia Wolff ha da Parigi: Ieri fra Armin e Poyer Quartier fu firmata la Convenzione, la quale stabilisce che il quarto mezzo miliardo potrà pagarsi il 6 marzo contro rimborso dello sconto del 5 per cento da parte della Germania.

Parigi 29. La voce d'un prossimo prestito influenzò la Borsa, ma non è probabile che il progetto di questo prestito sia presentato prima di qualche tempo.

Assicurasi che sia avvenuto un notevole ravvicinamento fra Thiers e il Centro destro.

Parigi 1°. Il *Journal Officiel* pubblica la nomina di Fournier a ministro di Francia in Italia.

Londra 1. La pistola che aveva il giovanotto che fermò la Regina, non era carica; era anzi inservibile.

Napoli 1. Il Re ricevette stamane Sherman e Grant in udienza particolare.

Versailles 1. La Commissione sul progetto Lefranc discusse ieri l'art. 1°. Essa si riunirà nuovamente domani. Si assicura che vi sono disposizioni reciprocamente concilianti.

Assicurasi stabilito l'accordo fra il Governo e i deputati cattolici circa la discussione di domani.

Roma 1. (Camera). Nella discussione sul pareggiamento degli stipendii dei professori della Università di Roma agli altri, e per l'uniformità delle disposizioni vigenti, Lioy fa considerazioni generali sugli studii, sulle cattedre, sulla libertà e sugli incoraggiamenti dell'insegnamento, e si oppone al progetto.

Majorana Calatabiano fa osservazioni in sostegno, della unificazione universitaria e appoggia il progetto.

Bonghi comincia un discorso contro il medesimo

intendendo che debba procedersi anzi tutto alla riforma universitaria.

(Senato) Discussione sulle Camere d'Agricoltura. Lauzi relatore dice che essendo stato mutato il principio della legge, la Commissione crede che non si possa stabilire alcun tributo obbligatorio.

Castagnola dichiara di accettare l'emendamento proposto ieri da Digny all'art. 10.

Miraglia propone due articoli aggiuntivi e recanti le norme sull'organizzazione delle Camere agricole. Questi due articoli sono approvati, e approvati pure un emendamento di Sialoja.

Approvansi quindi i restanti articoli del progetto, tranne l'8.° che è soppresso.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

1 Marzo 1872	ORE		
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	756.2	754.6	755.2
Umidità relativa	57	56	81
Stato del Cielo	quasi cop	quasicop.	quasicop.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	—	—	—
forza	—	—	—
Termometro centigrado	4.0	7.8	5.3
Temperatura (massima)	10.1		
(minima)	0.6		
Temperatura minima all'aperto	—2.5		

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 1. Franc. 56.07; liq. 56.35 fine marzo, Ital. 67.33, Ferrovie Lombardo-Veneto 472.—; Obbligazioni Lombardo-Veneto 252.—; Ferrovie Romane 118.75; Obbligazioni Romane 176.50; Obbligazioni Ferrovie Valt. Em. 1863 498.50; Meridionali 210.—; Cambi Italia 7.1/2. Mobiliare —.—; Obbligazioni tabacchi 471.—; Azioni tab. 675.—; Prestito 88.97, liq. 89.25 fine marzo, Londra a vista 25.38; Aggio oro per mille 3.50.

Berlino, 1. Austr. 235.1/2; lomb. 124.1/8, viglietti di credito —.—, viglietti —.—, viglietti 1864 —.—; azioni 212.1/8; cambio Vienna —.—, rendita italiana 65.3/4, banca austriaca, —, tabacchi —.—, Raab Graz —.—, abbast. animata.

Londra 1. Inglese 92.1/2 lombarde —.—; italiano 66.1/8; turco —.—; spagnuolo 31.1/4, tabacchi 49.1/2 cambio su Vienna —.—.

FIRENZE, 1 marzo			
Rendita	71.90	Azioni tabacchi	735.50
" fino cont.	72.40	Banca Naz. it. (nomi- nale)	5945.—
Oro	21.56	Azioni ferrov. merid.	445.—
Londra	27.10	Obbligaz. " "	237.—
Parigi	107.62	Buoni	550.—
Prestito nazionale	87.25	Obbligazioni eccl.	86.70
" ex coupon		Banca Toscana	1733.—
Obbligazioni tabacchi	512.—		

VENEZIA, 1 marzo
La rendita da 66 a 66 1/8 in oro, ed in carta da 72.— a 72 1/10. Da 20 fr. d'oro da lire 21.54 a lire 21.56. Carta dall'or. 37.65 a flor. 37.65 per cento lire. Banconote austr. a 90 1/4 lire 2.59 1/2 a lire 2.40 per fiorino.

GAMBIE		
Rendita 5 1/2 god. 1 luglio	72.—	71.90.—
— fin corr.	72.40.—	—
Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 apr.	87.50.—	85.25.—
Azioni Stabil. mercant. di L. 900	—	—
Comp. di comm. di L. 1000	—	—
VALUTE		
Pezzi da 20 franchi	21.55.—	21.55.—
Banconote austriache	—	—
Venezia e piazza d'Italia.	—	—
della Banca nazionale	5.—0/10	—
pello Stabilimento mercantile	4 1/2 0/10	—

TRIESTE, 1 marzo		
Zecchini Imperiali	5.52.—	5.53.—
Corone	—	—
Da 20 franchi	8.97.—	8.98.1/2
Sovrane inglesi	11.25.—	11.28.—
Lira Turche	—	—
Tallieri Imperiali M. T.	—	—
Argento per cento	110.75	111.—
Colonati di Spagna	—	—
Tallieri 120 grana	—	—
Da 5 franchi d'argento	—	—

VIENNA, dal 29 febr. al 1 marzo.		
Metallische 5 per cento	63.90	64.15
Prestito Nazionale	70.80	71.40
— 1860	104.75	105.25
Azioni della Banca Nazionale	846.—	845.—
— del credito a flor. 200 austr.	351.—	353.75
Londra per 40 lire sterline	112.70	112.50
Argento	110.78	110.50
Zecchini Imperiali	5.51.—	5.53.—
Da 20 franchi	8.95.—	8.93.—

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 2 marzo		
Frumento (ettolitro)	it. L.	33.15 ad it. L.
Granoturco	16.90	17.70
— foresto	—	—
Segala	15.80	15.97
Avana in Città	8.50	8.40
Spelta	—	29.80
Orzo pilato	—	38.15
— da pilare	—	14.60
Saraceno	—	—
Sorgorosso	—	8.53
Miglio	—	14.65
Mistura nuova	—	—
Lupini	—	8.71
Lenti il chilogr. 100	—	31.—
Fagioli comuni	24.25	25.—
— carnielli e schiavi	28.75	29.16
Fava	—	39.16
Castagne in Città	rasato	15.35

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

Ringraziamento

La Vedova, i Figli, i Generi del sig. Luigi Joppi di cui seguirono ieri i funerali, nella pienezza del loro dolore, trovano compenso nel retribuire d'un ringraziamento quei gentili che tanto numerosi concorsero ad onorare la salma di quel loro amatissimo.

Unguento Holloway. — Le Piaghe, le ferite, le ulcerazioni, ed altri morbi che affettano la pelle, si possono riparare coll'uso di questo Unguento refrigerante e salutare. È stato caldamente raccomandato da persona a cui esso ridiede la salute, dopo che avevano patito per lunghi anni con male di gambe, ascessi, e ulcere croniche, e quando ogni speranza lo avea abbandonato. Unicamente coloro che hanno sperimentato l'effetto alleviatore di questo celebre Unguento, possono formarsi una idea del bene che esso comunica, ristringendo l'infiammazione, e allontanando il dolore. Ogni qualvolta questo Unguento si adopera una sola volta; esso stabilisce il proprio valore, e poscia, vien sempre ricercato come il rimedio più facile e più sicuro contro tutte le malattie ulcerose. In neuralgia, reumatismo, gotta, la stessa applicazione, usata convenevolmente, dà un sollievo maraviglioso.

Per causa di avvenimenti **VENDETA** d'orologeria di Francia e Svizzera

a più del 50 0/10 di Ribasso, sia:

CRONOMETRI in orpello solidissimo od in argento finissimo, ripassati e garantiti sino a 2 anni, venduti:

Cronometri a verga L. 12 50
Cronometri a cilindro, e rubini . . . 21 —
Cronometri a cilindro, rubini, secondi e bussola . . . 31 —

Cronometri ad ancora, 13 rubini, secondi e cassa . . . 40 —

Col suddetto Ribasso:

REMONTOR, cioè Cronometri californici, ricandosi e rimettendosi sull'ora senza chiave, egualmente in orpello bellissimo od in argento finissimo, ripassati e garantiti sino a 3 anni, venduti:

Remontor a cilindro e rubini . . . L. 32 —
Remontor a cilindro, rubini e secondi . . . 46 —

Remontor ad ancora, 15 rubini e secondi . . . 60 —

Col suddetto Ribasso:

CRONOMETRI D'ORO bellissimi e ricchissimi, ripassati e garantiti sino a 4 anni, venduti:

Cronometri d'Oro a cilindro rubini . . . L. 68 —

Cronometri d'Oro a cilindro, rubini, secondi e bussola . . . 125 —

Cronometri d'Oro a Remontor cilindro, rubini e secondi . . . 148 —

Si spediscono dappertutto, franchi di porto, contro vaglia postale, o contro rimborso per le domande almeno di sei articoli in una volta.

In Italia, rivolgersi al rappresentante signor GIOVANNI GUENOT, via Roma, N. 19, TORINO. 10

Perfetta salute ed energia restituite a tutti senza medicine, mediante la deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra.

1) Crediamo render servizio ai lettori col chiamare la loro attenzione sulle virtù della deliziosa **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi; guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. N. 72,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc. Cura n. 69,121 Szelevery (Ungheria) 27 maggio 1867. Mia moglie, che per più anni avea sofferto d'insonnenza, di debolezza e di dolori, e che invano avea ricorso a tanti rimedi ed ogni sorta di bagni, trovò ora perfettamente ristabilita grazie alla vostra **Revalenta Arabica**, e posso perciò con piena fiducia raccomandare questo eccellente cibo a tutti gli ammalati. — Ho l'onore di dichiararmi con profonda riconoscenza.

Vostro devoto servo GIUSEPPE VISLAY, medico.
In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 68 fr. Barry Du Barry e C., 2 via Oporto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Anche la **Revalenta al Cacao** in polvere od in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

DEPOSITI: a Udine presso le farmacie di **Giacomo Comessatti**.

Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Belluno E. Forcellini. Feltr Nicolò dall'Armi. Legnano Valeri Mantova F. Dalla Chiara, farm. Reale. Oderzo L. Cioetti; L. Dismutti. Venezia Ponci, Stancari; Zampironi; Agenzia Costantini. Verona Francesco Pasoli; Adriano Frinzi, Cesare Beggato. Vicenza Luigi Majolo; Bellino Valeri. Vittorio Veneto L. Marchetti farm. Padova Roberti; Zanetti; Pianeri o Mauro; Gavozzani, farm. Pordenone Roviglio; farm. Varaschini. Portogruaro A. Malipieri, farm. Rorigo A. Diego; G. Caffagnoli. Treviso Zanetti. Tolmezzo Gius. Chiussi farm.; S. Vito del Tagliamento, sig. Pietro Quarene farm.

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI UFFICIALI

REGNO D'ITALIA

2

Provincia di Udine Distretto di Moggio
Consorzio Comunidi Chiusa-Forte, Dogna e Raccolana
Avviso di ConcorsoA tutto il 25 marzo p. v. è aperto
il concorso al posto di Medico Chirurgo-
Ostetrico in servizio dei poveri.Vi è annesso a detto posto l'annuo
stipendio di Lit. 1.481.48 pagabili in
rate trimestrali posticipate.Le istanze degli aspiranti corredate
dai documenti prescritti dalla legge, do-
ranno essere insinuate alla Segreteria
Municipale di Chiusa-Forte (che ne darà
parte alle altre) entro il termine prefisso.La nomina è di spettanza dei Consi-
gli Comunali, e s'intenderà eletto quello
che avrà riportato il voto maggiore al-
meno in due Comuni.I capitoli d'oneri sono ostensibili
presso la Segreteria del Comune di
Chiusa-Forte nelle ore d'Ufficio.Dai Municipi Comunali
addì 23 febbraio 1872.Il Sindaco di Chiusa-Forte
L. PESAMOSCAIl Sindaco di Dogna
C. TOMMASIIl Sindaco di Raccolana
DELLA MRA GIO: PIETRO.

N. 152

REGNO D'ITALIA

1

Il Municipio di Mortegliano
rende notoI. Che dietro disposizioni di massima
alla residenza Municipale di Mortegliano
nel giorno di domenica sarà il 17 marzo
p. v. alle ore 9 ant. si terrà esperimento
d'asta per deliberare al miglior offerente,
mediante estinzione della candela vergine,
l'impresa di radicale sistemazione della
strada che da Chiasotto mette alla con-
fini di Bicinicco e Risano, e la sistema-
zione pure radicale d'altro tronco che
da Mortegliano mette al confine di S.
Maria Sclauinico.II. Che l'asta sarà aperta sul dato
regolatore di Lit. 6036.90.III. Che ciascun aspirante all'atto
dell'offerta dovrà cautare l'asta median-
te il deposito di Lit. 600.IV. Che la delibera è vincolata all'ap-
provazione della superiorità tutoria, la
quale se trovasse del Comune interesse
potrà ordinare nuovi esperimenti, re-
stando nullameno l'ultimo offerente ob-
bligato a mantenere la sua offerta.V. Che seguita la delibera non si ac-
cetteranno migliori.VI. Che i capitoli d'appalto sono fin
d'ora ostensibili a chiunque presso que-
sto Ufficio Municipale. Le spese tutte
relative all'asta staranno a carico del
deliberatario.Dall'Ufficio Municipale
Mortegliano li 29 febbraio 1872.Il Sindaco
TOMMASILa Giunta
G. Pinzani
P. Pellegri
C. PagardIl Segretario
io. Menighini.

PER CONSERVARE

I DENTI

e le gengive

basta pulirli giornalmente

coll'Acqua Anaterina per la bocca
del Dr. J. G. POPP
dentista di corte imper. reale d'Austria
di Vienna

Città, Bagueras, 2.

Quest'acqua si può doppiarla col mi-
glior successo, anche nei casi, che vi sia
dolor di denti; mentre in allora arresta
la produzione del tartaro ed impedisce
ogni progresso alle carie, guarisce le
gengive che facilmente fanno sangue, e
toglie il cattivo odore proveniente dai denti
cariati.

In bottiglia Lit. 4 e 2.50.

Si trova presso i depositi:

In Udine presso Giacomo Comessatti
a Santa Lucia, e presso A. Filippuzzi, e
Zandigiacomo, Trieste, farmacia Serra-
vallo, Zanetti, Xibovich, in Treviso far-
macia reale fratelli Bindoni, in Ceneda,
armacia Marchetti, in Vicenza, Veneri, o
in Forderon, farmacia Roviglio, in Ve-
nezia, farmacia Zampironi, Botter, Ponci,
Caviola, in Avicchio, A. Diego, in Cortina,
Pontini farmacia, in Bassano, L. Fabbri.in Padova, Roberti farmacia, Cornelli,
farmacia, in Belluno, Locatelli, in Sacile,
Busetti, in Portogruaro, Malipiero.

EMIGRAZIONE 19

AL

RIO DELLA PLATA

Coloro che intendono di emigrare
con un piccolo capitale sono invitati
dai signoriI. THOMSON, T. BONAR e C. ie
di Londra, a rivolgere la loro atten-
zione all'opuscolo pubblicato dai me-
desimi intorno allaCOLONIA AGRICOLA
che stanno formando nella
PROVINCIA DI SANTA FE
nella Repubblica ArgentinaChiunque desideri una copia del-
l'opuscolo potrà ottenerlo franco di
porto facendone la domanda ai signoriMaquay, Hooker e C.
Banchieri, via Tornabuoni, N. 3
presso Santa Trinità FIRENZE.

Farmacia della Egagione Britannica

FIRENZE — VIA TORNABUONI, 17, DI CONTRO AL PALAZZO CORSI — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose

Mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di
indigestione per mal di testa e vertigini.Questo pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano
d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di
dieta: l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema
umano che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti.Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.
Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande, accompa-
gnate da vaglia postale; e si trovano in Venezia alla farmacia reale Zampironi
e alla farmacia Ongarato — In UDINE alla farmacia COMESSATTI, e alla far-
macia Reale FILIPPUZZI, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.COLLA LIQUIDA
BIANCA

DI ED. GAUDIN DI PARIGI.

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i
marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici e nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Lire 1.25 al flacon grande

Cent. 60 » piccolo

A UDINE presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

LUIGI BERLETTI - UDINE

100 BIGLIETTI DA VISITA, Car-
toncino Bristol, stampati col sistema premiato Leboyer
ad una sola linea, per Lit. 2.

Ogni linea, oppure corona, aumenta di Cent. 50.

Le commissioni vengono eseguite in giornata. Quello d'un nu-
mero inferiore di cento biglietti, non vengono evase.

NB. Cartoncini Bristol finissimi, aumentano i prezzi suesposti di Lit. — 50

Cartoncini Madreperla, o con fondo colorato, » 2.50

Cartoncini Marmo-Porcellana, o con bordo nero » 1.50

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

NUOVO E SVARIATO ASSORTIMENTO DI ELEGANTI

BIGLIETTI D'AUGURIO per Capo d'Anno, per giorno
Onomastico, Compleanno ecc. ecc. a prezzi modici si-
mili dai Cent. 15, 20, 30 ecc. sino alle Lit. 2. —

NUOVO SISTEMA PREMIATO LEBOYER

per la stampa in nero ed in colori d'intestazioni commerciali
e d'amministrazione, d'iniziali, Armi ecc., su Carta da let-
tere e Buste

LISTINO DEI PREZZI

Carta da lettere e relative Buste con due iniziali intrecciate, op-
pure Casato e Nome, stampato in nero od in colori, per

400 (200 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori e) Lit. 4.80

400 (200 Buste relative bianche od azzurre » Lit. —

400 (200 fogli Quartina satinata, batonné o vergella e) » 9.40

400 (200 Buste porcellana » » 10. —

400 (200 fogli Quartina pesante glacé, velina o vergella e) »

400 (200 Buste porcellana pesanti » »

400 fogli Quadrotta bianca od azzurra come sopra

NB. Indicare il mezzo di spedizione; se postale, aggiungere ai prezzi
suesposti il 10 per cento per l'affrancazione.Le Commissioni devono essere accompagnate
da Vaglia Postale.Carta da lettere Quartina bianca od azzurra, velina, lineata, qua i
drigliata ecc. in pacchi di fogli 200 da Lit. 1.50 a 4.50.Buste da lettere di tutte le forme e qualità, bianche ed azzurre,
semplici e doppie, per ogni cento da cent. 60 alle Lit. 2.50. 24

Vendita all'ingrosso

VINI SCELTI MODENESI

DA LIRE 18 A 22 ALL'ETTOLITRO.

VINI DEL PIEMONTE

da Lire 22 a 25 all'Ettolitro

Acquavite e Spiriti di varie provenienze, con fabbrica Essenza d'Aceto,
Aceto di puro vino, e liquori a prezzi di tutta convenienza.P. MARUSSIG e Comp.
fuori Porta Gemona.

GIORNALE DEGLI ANNUNZI

Angolo delle Vie. Luccoli e Portafico, N. 1, piano primo
GENOVA.

PILLOLE HOLLOWAY

Questo rimedio è universalmente riconosciuto come il più efficace del
mondo. Tutte le malattie non hanno che una causa comune, vale a dire
l'impurità del sangue, il quale è la sorgente della vita. Quest'impurità viene
prontamente corretta mediante l'uso delle Pillole Holloway, le quali agiscono
sullo stomaco e le intestina come depurative per eccellenza; mediante le loro
proprietà balsamiche purificano il sangue, danno tono ed energia ai nervi
come ai muscoli e fortificano l'intero sistema. Questa medicina meglio di
qualsiasi altra, ristabilisce la digestione. Essa opera nel modo il più sano ed
il più efficace sul fegato e i reni, essa regolarizza le secrezioni, fortifica il
sistema nervoso e rinforza l'intero corpo. Persino le persone di una costi-
tuzione la più delicata possono sperimentare senza alcun timore l'efficacia
curativa e potente di questo rimedio, regolarizzando le dosi secondo le istru-
zioni stampate unite a ciascuna scatola.

UNGUENTO HOLLOWAY

La scienza medica non ha ancor trovato alcun rimedio che si possa pa-
ragonare a questo meraviglioso Unguento il quale si assimila così bene col
sangue sicché egli ne diventa una parte intima cicatrizza tutte le parti ma-
late e guarisce ogni sorta di piaghe od ulceri. Questo celebre Unguento è un
curativo infallibile per la scrofola, i tumori, i mali alle gambe, le articolazioni
rattrate, i reumatismi, la gotta, le neuralgie, il tic-doloureux e la pa-
ralisi.Istruzioni dettagliate vanno unite a ciascuna scatola o vasetto.
Si vendono presso tutti i Farmacisti. Per la vendita all'ingrosso dirigersi al
proprietario, Professore Holloway, 533, Oxford Street, a Londra. 4OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
IODO-FERRATO.Nell'annunziare il mio Olio bian-
co medicinale di fegato di
merluzzo preparato a fred-
do, la dov'io spiegava il suo modo d'agire
sull'anima economica, dicevo che, i principi
minerali iodo, bromo, fosforo, ultimamente
combinati con questo glicerolo, trovansi in una
condizione transitoria fra la natura inorganica
e l'animale, e pertanto più facilmente assimi-
labile, e quindi di più efficace e più sicura
azione terapeutica, in tutti quei casi, ove oc-
corre o correggere la naturale gravità, o
combattere disposizioni morbose o riparare
a lente sofferenze dell'apparato linfatico
glandulare od a conseguenze di gravi e lun-
ghe malattie.Lo stesso ragionamento è applicabile anche
all'Olio di merluzzo Iodo-ferrato;
con questa differenza, che, se quello è più con-
veniente nelle condizioni morbose a lento de-
corso, che non devono o non possono essere
attaccate con mezzi curativi di azione energica,
questo è indicato in tutti i casi a decorso
più acuto, e nel quali urge di refor-
mare la nutrizione lan-
guente ed introdurre nel
torrente della circolazione
maggiore numero di ele-
menti, atti a generare i glo-
buli rossi del sangue, e ad
attivare così sollecitamen-
te la funzione respiratoria,
e per conseguenza una più
perfetta e completa sangui-
ficazione.Ho pure in quella occasione dimostrato la
preziosa qualità medicinale sulle
comuni qualità commerciali. Tale superiorità
che pure il mio nuovo Olio di mer-
luzzo Iodo-ferrato, perché pre-
parato esso pure col bianco, anziché col
bruno, il quale è sempre una scolorza di
clor di varia natura, epperò più o meno inquie-
tante di materie estranee, e spesso nocive.L'Olio di merluzzo Iodo-
ferrato che io esibisco ora, saturo com'è
della preziosa preparazione di Iodio e di ferro,
offre pertanto caratteri fisici differenti da quelli
che si riscontrano comunemente nell'olio di
merluzzo spacciato in altro officio.A norma del rispettabile ceto medico sog-
giungerò, che ogni oncia, pari a grammi 35.007,
del glicerolo in discorso, contiene costante-
mente gran due, pari a 10 centigrammi di io-
dura di ferro. Ed al medesimo modo v'è
se mi permetto di entrare nel campo delle di-
scussioni fisiologiche, col tentare di spiegare il
modo d'agire i questi farmaci sull'animale
economy.Basta la proprietà che godono, in generale,
in modo più o meno attivo, tutte le sostanze
grasse di appropriarsi e fissare l'ossigeno del-
l'aria atmosferica, fenomeno conosciuto gene-
ralmente sotto il nome di irrancidimen-
to. Tale operazione complessa non si
effettua senza un previo cambiamento di aggre-
gazione molecolare dell'ossigeno, in virtù del
quale questo gas acquista un potere ossidante
energico quale appunto offre l'ozono. E non
ancora, che i grassi poco o niente vengono
scomposti nell'apparato digerente, ma passano
nel torrente della circolazione venosa in istato
d'emulsione, che è quanto dire estremamente
divisi, ed in tale stato, vengono portati a con-
tatto della vasta superficie del cavo polmonale,
ove, sotto influenza dell'alta temperatura e
dell'umidità che vi domina, il mutamento
dello stato allotropico dell'ossigeno e la suc-
cessiva ossidazione sono istantanei. Gli odori
godono essi pure di tale proprietà, e sicché,
vengono comunemente impiegati come reattivi
sensibilissimi, per scoprire quando simile cam-
biamento di stato allotropico avviene nell'at-
mosfera che ne circonda.I gliceroli, in generale, e quello di merluzzo
in particolare, attivano quindi la funzione re-
spiratoria, per la proprietà che hanno, di tra-
smutare l'ossigeno neutro in ossigeno attivo,
ed il glicerolo di Ioduro di
ferro gode di questa proprietà in un grado
più rinforzato.So tale mia maniera di spiegare l'azione di
questi farmaci, corrisponde, come parmi in-
dubbiamente, al fatto, il campo delle sue ap-
plicazioni terapeutiche viene ad ampliarsi di
molto.Ai Medici l'ardua sentenza: a me basta d'a-
vere tentato di sollevare un leibdo del deuto
velo, che copre le operazioni della natura, nella
speranza di recare giovamento alla sofferente
umanità.Deposito gen. a Trieste, alla farm. J. SERRAVALLO. Cornons Cadolini. Udine Filip puzzi
Fabris e Comessatti Pordenone, Roviglio e Varaschini. Sacile, Busetto. Tolmezzo, Chiussi.